

Divina Commedia - Inferno - Canto XV

Il canto si apre presentando uno dei temi cardine ovvero il contenimento, presentato dalla struttura degli argini che trattengono al loro interno il fiume che ribolle proprio come le emozioni umane e risulta necessario lavorare e sviluppare la capacità di contenere le energie evitando le dispersioni e sapere controllare l'emotività in modo che non straripi. Dante ci offre così lo strumento che permette di allontanarsi dalla foresta del dolore.

La figura di Brunetto Latini rappresenta il maestro che era stato per Dante e si contrappone alla sua guida attuale. Il primo è stato un'intellettuale che ha ricercato la conoscenza fine a se stessa, per il piacere della conoscenza non adoperandolo per il bene altrui. Questo viene riconosciuto anche dalla colpa di sodomia che rappresenta l'utilizzo contro natura del corpo dell'altro senza il confronto visivo naturale che porta alla collaborazione.

Dante nello spiegare a Brunetto il perché si trovi lì, dimostra di aver compreso i suoi errori commessi nella vita e questo gli permette di affrontare il viaggio all'inferno con desiderio di rinascita ed evoluzione.

<<Se tu segui tua stella, non puoi fallire a glorioso porto>> indica la luce dell'anima che mostra la via e guida verso l'evoluzione certa.

Anche Brunetto offre a Dante una profezia e quest'ultimo non si scompone, ringrazia e conserva ciò che ha ricevuto guadagnandosi l'approvazione di Virgilio che riconosce nel suo discepolo il conseguimento raggiunto.